



ITINERARI A PIEDI

Alla più famosa cima del Baldo, il Telegrafo, si può arrivare per sentieri spettacolari

## Quei selvaggi valloni del Baldo

È l'itinerario più frequentato per raggiungere da sud il rifugio «Barana» al Telegrafo e l'omonima cima. Grazie agli impianti di Prada-Monte Baldo ci si porta infatti velocemente in quota fino ai rifugi Fiori del Baldo e Chierogo da cui la salita fino al Telegrafo non comporta un eccessivo dislivello da superare. Noi però in questa sede suggeriamo un itinerario circolare che percorre dapprima le creste e poi attraversa il fianco occidentale dei monti appena percorsi. Nel tratto dalla Valle delle Pre a Valvaccara il sentiero non è sempre evidentissimo ed occorre un po' di senso dell'orientamento. Il percorso è da intraprendere solo col bel tempo e muniti di carte topografiche ben dettagliate.

Da Prada (950 metri) si sale con la bidonvia al rifugio Mondini (1500 metri circa) e con la seguente seggiovia sino al limite settentrionale della Costabella (1815 metri) da cui, salendo a piedi verso nord, si arriva al rifugio Chierogo (1911 metri). Fin qui si può arrivare, a piedi, da Prada lungo la Val di Sacco, oppure da Pralongo attraverso il Forte di Naole e la Costabella seguendo rispettivamente gli itinerari 2.10 e 1.7.

Dal rifugio Chierogo si va a sinistra seguendo la stradina che attraversa il fianco occidentale della Costabella e dopo una breve discesa porta al valico sommitale della Val delle Buse detta bocchetta del Coal Santo e prosegue poi fra i prati del versante occidentale dello stesso fino al caratteristico intaglio detto Passo del Camino, ben riconoscibile per la presenza di una piccola guglia dolomitica sul lato orientale del sentiero.

Si costeggia poi la Vetta della Buse (2087 metri), si percorre l'orlo superiore



Il rifugio Telegrafo, la più famosa e frequentata meta degli escursionisti che si inoltrano per i sentieri sul monte Baldo

del Circo doppio del Telegrafo e si giunge poi ad una biforcazione del sentiero. Un ramo passa a sinistra (ovest) di Punta Sascaga e l'altro, un po' più lungo, alla sua destra (est). Ambedue, comunque, conducono in breve al Rifugio Telegrafo, situata a 2147 metri di quota

presso le pendici meridionali della soprastante, omonima cima (detta anche Monte Maggiore), quotata 2200 m (ore 1.30 dal rifugio Chierogo).

Da qui, per tornare a Prada seguiremo il sentiero 654 (della Val delle Nogare) e poi, lasciata a destra la diramazione per il

Forcellin e scesi sul fondo della Valle, si abbandona il citato 654 per imboccare a sinistra un sentiero segnalato con strisce rosse che piega a sinistra (sud-est) e conduce sul fondo della Val delle Pré, dominata dalle alte bastionate settentrionali della Vetta delle Buse, lungo un trac-

ciato noto anche come Sentiero Natura.

È questo il tratto più difficile dell'escursione a causa della scarsa segnaletica. La traccia taglia il sovrastante pendio verso sud-ovest e, dopo una breve salita, conduce su un alto poggio erboso e mugoso quotato 1893 metri ed oltre il quale, ancora verso sud, si accede alla Valle delle Buse. Ora il nostro sentiero, più marcato, segue dapprima il fondo della Val delle Buse, poi si porta a sinistra (sud), passa nei pressi di un ripetitore per le telecomunicazioni e scende quindi oltre il Baito Buse sino ai prati della Valvaccara ed al rifugio Mondini, stazione intermedia degli impianti di Prada-Costabella). Dal Mondini faremo ritorno a Prada a piedi lungo il tracciato delle piste da sci oppure in bidonvia.

Eugenio Cipriani

### LA SCHEDA

#### Sul Baldo alla scoperta dei selvaggi valloni delle Buse e delle Pré

**Percorso:** Prada alta (1050 metri), rifugio Fiori del Baldo (1815), rifugio Chierogo a Costabella (1911), Coal Santo (2072), Passo del Camino (2128), rifugio Barana, Cima Telegrafo (2147), Val delle Pré (1700), quota 1893, Circo delle Buse (1800), Baito Buse (1623), Valvaccara (1546), Prada (1050 metri).

**Dislivello:** 2000 metri circa fra salita e discesa.

**Tempo complessivo:** 6 ore circa.

**Periodo consigliato:** da fine giugno a tutto settembre.

**Impegno:** itinerario lungo e abbastanza faticoso per escursionisti allenati e capaci di orientarsi anche su terreno non sempre ben battuto.

**Partenza:** stazione a valle della telecabina Prada-Monte Baldo a Prada alta.